

\_Lettera\_N\_2049

Ai membri della Commissione fondatrice per il collegio di San Nicolás  
Rispettabili signori,  
Torino, 25 dicembre 1874

Corrono quattro anni dacché sono in familiari relazioni con S. E. il sig. comm. Gio. Battista Gazzolo console argentino in Savona, e spesso i nostri discorsi erano rivolti alla potente e vasta Repubblica, e nominando specialmente la città di S. Nicolas come centro di altri punti, centro di commercio, i cui cittadini vengono segnalati per moralità, buon volere e zelo per la buona educazione della gioventù.

Mosso dal desiderio di far del bene al paese che tra noi degnamente rappresenta, scrisse all'infaticabile Don Ceccarelli sulla probabilità di aprire costà una casa per la nostra Congregazione.

La pratica fu accolta benevolmente ed ora rispettabili signori della Commissione fondatrice per un collegio a S. Nicolas mi fan la graziosa proposta di un edificio con area e chiesa ad uso di collegio; con altre favorevoli condizioni descritte

nell'atto ufficiale della prelodata Commissione avvi la seguente:

«Il collegio sarà affidato alla Congregazione Salesiana senza limitazione di tempo, riserbandone soltanto il protettorato come proprietà del popolo».

Queste condizioni fanno sì che io l'accetti di buon grado, e mi darò sollecitudine di preparare pel prossimo mese di ottobre le persone necessarie per la direzione spirituale e materiale, i maestri per l'insegnamento, per l'assistenza degli allievi, per il servizio della chiesa e del collegio.

Seguirò anche il programma di un collegio di civile condizione. Ma siccome lo scopo principale della Congregazione Salesiana è la cura dei giovani poveri e pericolanti, così io spero che i Salesiani saranno anche liberi di poter fare ai medesimi la scuola serale, raccogliervi nei giorni festivi in qualche giardino di amena ricreazione, e intanto istruirli nelle cose di religione. Anzi ho pure speranza che troveranno appoggio nella carità dei cittadini di S. Nicolas per raccogliere i più poveri ed abbandonati in qualche caritatevole ospizio per far loro apprendere un mestiere, con cui potersi a suo tempo guadagnare onestamente il pane della vita.

S. E. il sig. comm. Gio. Battista Gazzolo, console argentino, conosce assai bene lo spirito e lo stato di questa nostra Congregazione, e assai meglio di noi conosce anche le persone, gli usi, le leggi di codesti paesi. Perciò io do incarico al medesimo di trattare e concludere tutte quelle cose che saranno necessarie ed opportune alla buona riuscita e compimento di questa pratica.

Prima per altro di terminare questa lettera compio un mio grave dovere, porgendo vivi ringraziamenti ai signori membri di questa rispettabile Commissione fondatrice, e spero che saranno contenti della confidenza riposta in noi; e pregando Iddio a voler colmare essi e le loro famiglie di celesti benedizioni, ho l'onore di professarmi con somma gratitudine e stima

Delle signorie loroUmile servitore Sac. Gio. Bosco